

I FASCISTI NON DEVONO PARLARE!

SABATO SERA VIENE A UDINE ALMIRANTE, IL BOIA;
viene a Udine quello che nella repubblica di Salò fu il fucilatore di partigiani
quello che è oggi il massimo capo dei fascisti italiani.

In questi ultimi anni i padroni hanno pagato i fascisti perché mettessero le bombe, perché creassero un clima di tensione tale da giustificare la svolta a destra, perché organizzati in squadre assalissero i picchetti operai, le scuole occupate, i proletari in lotta.

Oggi, in campagna elettorale, i fascisti cercano di darsi un volto democratico, premono l'ordine. Cosa significa questo ordine?

ORDINE nelle fabbriche perché gli operai non lottino contro lo sfruttamento, perché non si possa scioperare, perché i padroni facciano tranquilli i loro porci comodi.

ORDINE nelle scuole perché, dalla polvere in cui l'hanno gettata le lotte di questi anni risorga forte l'autorità.

ORDINE nei quartieri perché i padroni di casa possano aumentare gli affitti, perché possano aumentare ancora i prezzi.

ORDINE nella società per rafforzare il potere dei padroni, mettere a tacere il popolo che con forza conquista i propri diritti.

Contro questo programma, contro l'uso che i padroni fanno dei fascisti, non possiamo accettare l'antifascismo rinunciatario della sinistra tradizionale (PCI, PSI, PSIUP)
OCCORRE METTERE A TACERE I FASCISTI!

Occorre colpire chi li paga e cioè padroni grossi (Arnolli, Monti) e piccoli (come certi porci padroncini e commercianti udinesi di cui conosciamo i nomi)

Occorre colpire chi dei fascisti è complice e cioè certi partiti (DC, PLI, PSDI, PRI) antifascisti a parole, ma non nei fatti.

Occorre colpire chi li protegge come la polizia e la magistratura che qui a Udine hanno coperto di denunce, processi, condanne, la sinistra rivoluzionaria e non hanno mai mosso un dito contro i fascisti; come certi giornali indipendenti che mentre sostengono la vergognosa teoria degli opposti estremismi, si comportano poi anche peggio: l'"ex" fascista Vittorino Meloni (che ha pensato bene di farsi democristiano) sta per assumere uno dei più noti squadristi udinesi: Senfilippo.

COMPAGNI, OPERAI, STUDENTI, PARTIGIANI

non lasciamo che il 25 aprile venga commemorato da chi (ministri e sindaci democristiani) non ne ha nessun diritto. Non imbalsamiamo la Resistenza, il Luglio '60, facciamoli rivivere subito, oggi lottando duro.

CONTRO I FASCISTI, CHI LI PAGA, CHI LI MANDA
CHI LI PROTEGGE

PER CHIUDERE LA BOCCA AL BOIA

TUTTI SABATO ALLE 20.30

IN VIA SUPERIORE (BORGO S. LAZZARO)

LOTTA CONTINUA

UNITÀ PROLETARIA